

Centro di Aksyon Gasmy - HAITI

Dicembre 2021

R.P. Maurice Elder Hyppolite, Salesiano di Don Bosco

R. P. Luckson Eugène, parroco della Parrocchia di Mare-Rouge

R.P. Concelebranti,

Autorità civili, giudiziarie e di polizia,

Tutti voi figli di Aksyon Gasmy, che siete i governanti nel Regno di Dio,

Voi tutti deboli e fragili di tutte le età, Voi tutti sorelle e fratelli nella fede di Cristo Gesù Signore.

Qui, nella nostra chiesa di Saint-Anne de Mare-Rouge, parlo al termine della messa che abbiamo

fortemente voluto per iniziare questo giorno così speciale davanti al Signore.

Desidero fortemente esprimere il mio grazie, grazie a nome di tutta la grande famiglia di Aksyon Gasmy: bambini, famiglie, amici e anche i responsabili.

GRAZIE alla Chiesa Cattolica, Chiesa universale, nostra Madre, in Lei ognuno di noi ha il suo posto.



Grazie a Papa Francesco che ci guida senza paura in tempi così difficili, che ci aiuta a vedere la luce in questo oscuro cammino, che prega, difende e desidera essere la voce degli ultimi sulla terra.



Grazie alle Chiese locali che inviano missionari e che li accolgono, sostenendosi a vicenda nel cammino comune.

Grazie perché Aksyon Gasmy, una piccolissima nuova realtà nella società haitiana, è nata grazie a questa collaborazione.

Grazie a Padre Elder che ha accettato di venire a festeggiare per noi, Grazie al Vescovo Barthéleus che ha accettato di venire oggi per benedire e inaugurare il nuovo centro.

Grazie a Mons. Paulo, che ricordiamo con grande gratitudine, ci ha accompagnato e incoraggiato.

E grazie al Vescovo Colimond che ci conosce bene e ci assicura la sua preghiera. Grazie a tutti i sacerdoti di Môle, Baie de Henne, Jean-Rabel, Ti Rivière, Desforges, Kay Philippe, Côte-de-fer, Mare-Rouge che ci hanno aperto le porte delle loro parrocchie.

Grazie ai sacerdoti che ci incoraggiano e pregano per noi ovunque si trovino.

Grazie anche ai vescovi della Conferenza Episcopale Italiana che ci hanno incoraggiato e seguito nel nostro cammino, in particolare: mons. Tettamanzi, mons. Scola, mons. Delpini della diocesi di Milano e anche mons. Bagnasco e il Vescovo Tasca della Diocesi di Genova.

Grazie a padre Antonio Menegon, padre Joachim Cipriano e padre Adolfo Porro, camilliani della provincia piemontese, per il rispetto, il sostegno e l'amicizia con cui ci incoraggiano e proteggono il nostro impegno con i bambini disabili e malati; grazie ai missionari che ci sono diventati vicini: P. Giuseppe Noli, P. Mauro Brescianini, P. Giuseppe Grassini, P. Claudio Mainini, P. Levi Spadotto.

Ognuno di loro ci ha regalato qualcosa che ci ha segnato e che lascia il segno nel nostro servizio.

Grazie anche alle altre missionarie del Basso Nord-Ovest che ci incoraggiano e ci danno consigli: le Suore di Gesù e di Maria della comunità di Jean-Rabel, - vorrei ricordare con grande gratitudine suor Nazareth, che lì sono cinque mesi, andati in paradiso, e suor Isa, nostra grande amica e amica dei nostri figli, uccisa a Port-au-Prince nel 2016; -

Quiero decir gracias a las Hermanas de la Comunidad de Jesús y María de Jean-Rabel, - quisiera mencionar aquí con gran gratitud la Hna. Nazaret Ybarra, que hace cinco meses partió para el Cielo, y también la Hna. Isa Sola, nuestra gran amiga y amiga de nuestros niños, asesinada a Puerto Príncipe nel 2016; -

Grazie ai Missionari della Chiesa di Môle, alla comunità del Cuore Immacolato di Maria di Ti Rivière; alla comunità delle Figlie della Sapienza di Mare-Rouge, sempre pronte ad aiutarci.



Grazie ai Salesiani di Don Bosco, agli Scalabriniani, ai Passionisti, alle Piccole Suore del Vangelo e a tutte le altre comunità religiose di Port-au-Prince che ci hanno conosciuto e accompagnato negli anni.

In modo speciale, un sentito ringraziamento ai Padri Camilliani e alle Suore Serve degli Infermi della comunità di Port-au-Prince che non hanno mai bisogno di essere chiamati a sostenerci fornendo le migliori cure ai bambini malati del Foyer Ospedale San Camillo e per la loro presenza fraterna al nostro fianco.

Grazie ai fratelli e alle sorelle ad Haiti, in Italia o in altri Paesi, qualunque sia il ruolo che hanno

svolto, che ci danno fiducia e ci incoraggiano.

I miei ultimi ringraziamenti sono ancora più speciali...

Grazie ai figli di Aksyon Gasmy.

È grazie a loro che oggi siamo qui, tutti insieme per celebrare la grandezza del Signore.

Il Signore li ha scelti per aiutarci a cambiare il nostro modo di intendere la vita, in modo che possiamo crescere nella nostra umanità e nella nostra fede, ha dato loro il potere straordinario di aiutarci a cambiare i nostri cuori e le nostre comunità.

Grazie ai genitori dei nostri bambini.



In questo momento di estrema tristezza e sofferenza, sono uomini e donne come loro, che lottano per dare una vita migliore ai propri figli, che rappresenta l'Haiti più

vera e autentica.

Sei il cuore di Haiti che batte all'infinito. Haiti è viva e vuole vivere e tu, con le tue azioni piene di umanità e di fatica, la proclami più forte degli atti di violenza di chi semina terrore e morte.

Grazie ai dirigenti di Aksyon Gasmy, la cui vita, le scelte, la fatica, i momenti di gioia e le ore di sofferenza ho l'onore di condividere.

È il Signore stesso che ti ha scelto. Mi fido di te. Voglio dire grazie con tutto il cuore.

E concludo con il più importante grazie.

Grazie Signore, onnipotente, che trasformi il deserto in sorgenti di gioia, che scegli di fare cose impossibili da uomini e donne imperfetti, per far capire che sei tu ad agire.

Grazie Signore, tu il Dio vicinissimo, che sempre ascolta i poveri che siamo che ti invocano e che agiscono nella nostra vita, giorno dopo giorno, amando ciascuno di noi senza misura.

A te onore, lode e gloria oggi e per sempre, per intercessione di Maria, nostra amata Madre,

Madre del Perpetuo Soccorso, che non smette mai di proteggerci e aiutarci, a te, protettrice della nostra grande famiglia di Aksyon Gasmy e della nostra amata terra di Haiti.

Ancora una volta, vogliamo ringraziare. In modo speciale voglio dire grazie a voi che siete presenti. Solo chi vive in campagna può capire cosa significhi avere successo vivendo ad Haiti in questi giorni - e non solo in questi ultimi giorni... ma per tanto tempo... voglio ringraziarti perché la tua presenza è segno di un desiderio determinato partecipare è segno di affetto e rispetto. Noi, dirigenti di Aksyon Gasmy, ci siamo chiesti se sia il caso di festeggiare oggi o se non sia più opportuno rimandare la festa. Nonostante tutte le difficoltà e il caos, nonostante l'insicurezza e i problemi di comunicazione, abbiamo scelto di osare, di proporci e di unirci perché scegliamo di testimoniare che la vita è più forte.



In questo modo vorremmo essere anche noi portatori di speranza. Intendiamo dire che crediamo nel Signore della Vita, che è venuto a portarci la vita in abbondanza.

Crediamo che la solidarietà e il rispetto siano più forti del disprezzo e della violenza.

Crediamo nel futuro di Haiti, perché crediamo in persone

come te, i genitori dei nostri figli, gli uomini e le donne che lavorano duramente ogni giorno per fornire cibo e vita ai loro figli. Alcuni anni fa, il vescovo Colimond ci disse che Aksyon Gasmy è il cuore che batte nella comunità di Mare-Rouge.

Oggi posso dire che voi, i genitori, i giovani, gli uomini e le donne di tutte le età, lavoratori instancabili, siete il cuore pulsante di Haiti. Haiti è viva.

È vivo perché tu rendi onore alla vita e in mezzo ad ogni miseria ti elevi più forte, carico della piena dignità dell'essere umano. Non avere paura. Non perdere la speranza.

Non dobbiamo avere paura. Non dobbiamo lasciarci derubare della nostra speranza.

Non dobbiamo sentirci soli. Siamo invece forti, forti della nostra fede nel Signore che protegge sempre i suoi figli e non cessa mai di fare il bene, di credere nella solidarietà e di costruire intorno a noi la pace.

Maddalena Boschetti